

ATTO N. DD 5417

DEL 25/10/2021

Rep. di struttura DD-TA0 N. 305

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Nuova richiesta di autorizzazione ex. art. 208”
Comune: IVREA
Proponente: NEVE s.r.l.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 06/08/2021 la Società Neve s.r.l. con sede legale in Ivrea (TO) – Via Burolo n. 30 e Partita IVA n. 00925950016 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di “Nuova richiesta di autorizzazione art. 208 D. Lgs. 152/2006” in Comune di Ivrea (TO), in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:

- n. 32 bis) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.

Con nota prot. n. 87709 del 24/08/2021, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB, chiedendo di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 30 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai

componenti dell'organo tecnico.

Rilevato che:

L'area oggetto dell'intervento si trova ad Ivrea in Via Burolo n. 30, ai confini con i Comuni di Burolo e di Cascinette d'Ivrea, in un'area a vocazione prevalentemente produttiva ed attività polifunzionali.

In quest'ampia area produttiva, caratterizzata da capannoni ed aree scoperte, la Società proponente svolge tra le altre, a corredo dell'attività principale di costruzione e demolizione, anche attività di gestione rifiuti in virtù dell'Autorizzazione Unica ex. art. 208 rilasciata con D.D. n. 166 – 15863 del 28/06/2017 e dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con D.D. n. 287 – 39557 del 13/11/2014.

In un capannone (Foglio 1 particella 1) in disponibilità di circa 2.300 mq, utilizzandone una porzione di 1.000 mq, la Società proponente intende avviare attività di messa in riserva (R13), con eventuale cernita (R12), e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

L'attività, svolta esclusivamente all'interno del capannone, consiste dunque prevalentemente in un'attività di stoccaggio di rifiuti già adeguatamente confezionati e sigillati all'origine, con eventuale cernita per alcune tipologie di rifiuti, prima dell'avvio ad impianti finali di recupero e smaltimento. I rifiuti di carta e cartone potranno anche essere sottoposti ad operazioni di pressatura tramite pressa ORWAK tipo 9020 per la produzione di balle.

Le tipologia di rifiuti, i quantitativi, le operazioni previste a progetto e le modalità di stoccaggio si possono così riassumere:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)	Operazioni di recupero	Modalità di stoccaggio
Vernici, colle, solventi P	2	50	R13/D15	Pallet confezionati o in fusti di acciaio
Vernici, colle, solventi NP	5	50	R13/D15	
Oli P	2	30	R13/D15	Serbatoi su bacini di contenimento
Stracci e assorbenti P	2	50	R13/D15	Big bags chiusi
Stracci e assorbenti NP	15	100	R13/R12	Cumuli da cernire
Filtri olio pericolosi	2	30	R13/D15	Serbatoi su bacini di contenimento

				ferro e polietilene
RCA P	26	1500	D 15	Big bags chiusi o pallets con lastre confezionate, ai sensi della specifica normativa, su scaffali
Rifiuti isolanti P	5	50	R13	Big bags chiusi
Rifiuti isolanti NP	5	50	R 13	
Miscele bituminose guaina P	5	50	R13/D15	Big bags chiusi
Miscele bituminose guaina NP	15	100	R13/D15	
Imballaggi misti e compositi ingombranti NP	50	3000	R12/R13	Cumulo da cernire
Imballaggi P	2	50	R13/D15	Bancali o contenitori in polietilene
Carta e cartone NP	10	500	R12/R13	Cumulo o cassoni
Plastica NP	20	1000	R12/R13	Cumulo o cassoni
Tessili NP	20	500	R12/R13	Cumulo o cassoni
Gomme	10	200	R 13	Cumulo o cassoni
Legno	15	1000	R12/R13	Cumulo o cassoni
Totale	P 49 t	8.360 t/anno		
	NP 165 t			

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista della pianificazione territoriale

L'area non è interessata da vincoli territoriali ed ambientali.

Dal punto di vista urbanistico l'area è inquadrata dal PRGC 2000, variante n. 7 come "Ambiti di riordino Urbanistico e Ambientale (TC 5)" disciplinati dall'art. 44 delle NTA.

Non si rilevano incompatibilità con la pianificazione sovraordinata.

Relativamente alla classe di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica (Circolare n. 7/LAP del Presidente della Giunta Regionale del 08/05/1996 "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici") l'area è classificata in classe II 2 ovvero "Ambiti di pianura con limitazioni riconducibili alla presenza di falda idrica superficiale e/o alla natura dei materiali". In relazione a tale aspetto si rileva che non verranno eseguite opere edili utilizzando un capannone già esistente.

2. dal punto di vista progettuale e ambientale

Considerata la tipologia di attività che consiste prevalentemente in un'attività di stoccaggio, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un'area a vocazione prevalentemente produttiva e polifunzionale.

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali che si intende adottare, ritenute sufficienti per la finalità della presente procedura ma che andranno comunque puntualmente verificate in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Fase di cantiere

Per rendere l'area pienamente funzionale allo stato di progetto saranno sufficienti modesti interventi al fine dell'organizzazione delle aree e degli spazi oltre all'installazione delle dotazioni necessarie.

Scarichi e Gestione acque meteoriche

Le attività svolte non comporteranno la generazione di acque tecnologiche di processo e dunque la necessità di attivare uno scarico di acque reflue industriali.

Tutte le attività sono previste in area coperta; non si ravvisa dunque la presenza di superfici scolanti ovvero aree con rischio di contaminazione delle acque meteoriche ai sensi del regolamento regionale D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento edelle acque di lavaggio di aree esterne".

Suolo e sottosuolo

Tutte le attività verranno svolte esclusivamente in area coperta e pavimentata mediante soletta in cls.

Tutti i serbatoi per la gestione di rifiuti liquidi, con sistemi di antitraboccamento, saranno posizionati all'interno di idonei bacini di contenimento.

Emissioni in atmosfera

L'Ufficio Emissioni della Direzione Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera così si è espresso con

nota prot. n. 100140 del 27/09/2021:

“Pur concordando che l’attività in progetto, se correttamente gestita, non determinerà effetti negativi significativi sulla matrice atmosferica, si richiama l’attenzione sul potenziale impatto che potrebbe avere la movimentazione di rifiuti pericolosi contenenti solventi, o amianto, se non segregati entro idonei contenitori, e pertanto sulla necessità di curare scrupolosamente la verifica dell’integrità degli imballaggi dei rifiuti in entrata e la definizione di idonee procedure operative, atte a garantire il mantenimento delle ottimali condizioni di segregazione degli inquinanti.

Resta inteso che, qualora l’Impresa intenda effettuare ulteriori attività di recupero, che comportino la manipolazione dei rifiuti, dovrà essere effettuata una specifica valutazione sugli impatti sulla matrice atmosferica”.

In merito si evidenzia come in sede di rilascio dell’autorizzazione unica verranno individuate, oltre alle modalità operative/gestionali già individuate dal proponente, le ulteriori condizioni e prescrizioni a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell’esercizio dell’attività di gestione al fine per la riduzione e la prevenzione integrate dell’inquinamento.

Vista la tipologia di stabilimento e le finalità per le quali è stato sviluppato il progetto, non è da ritenersi che verranno svolte attività di manipolazione dei rifiuti, che in generale giungono in impianto già adeguatamente confezionati e sigillati all’origine, tali da comportare effetti negativi significativi sulla matrice atmosferica.

Rumore

Il sito in oggetto ricade nella classe VI – *Aree esclusivamente industriali.*

Considerata la tipologia di attività ed il contesto in cui si andrà ad inserire non si rilevano criticità in merito.

Viabilità

L’incremento del traffico indotto, quantificato in modo cautelativo in circa 3 viaggi/ora tra ingressi ed uscite, si ritiene in generale compatibile con la viabilità interessata, nel complesso funzionale al trasferimento da e verso l’area oggetto dell’intervento.

Si rammenta in ogni caso di utilizzare percorsi viabili che evitino il più possibile l’attraversamento di aree residenziali.

Ritenuto che:

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali che si intende adottare, ritenute sufficienti per la finalità della presente procedura ma che andranno comunque puntualmente verificate in sede di rilascio dell’Autorizzazione Unica.

Non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l’intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull’ambiente in relazione ai presidi previsti a progetto ed in relazione alle eventuali prescrizioni e condizioni che verranno individuate in sede autorizzativa a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell’esercizio dell’attività di gestione al fine per la riduzione e la prevenzione integrate dell’inquinamento.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 06/08/2021 fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli successivi. Qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

Termine per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di inizio della fase di esercizio con dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative e corredate da materiale fotografico relative alla realizzazione del progetto e delle misure di mitigazione incluse nella documentazione progettuale presentata nonché di quelle che verranno eventualmente prescritte in sede autorizzativa.

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA territorialmente competente.

Adempimenti

Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata l'inizio della fase di esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto.

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;



Città metropolitana di Torino

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i, il progetto “*Nuova richiesta di autorizzazione art. 208 D. Lgs. 152/2006*” da realizzarsi in Comune di Ivrea e presentato in data 06/08/2021 dalla Società Neve s.r.l. con sede legale in Ivrea (TO) – Via Burolo n. 30 e Partita IVA n.00925950016 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 25/10/2021

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Claudio Coffano